

Comunità Viva

III^A SETTIMANA

SETTIMANALE

LA PAROLA DEL SIGNORE: Mc 7,31-37

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 6 settembre

| | |
|-----------|--|
| Ore 9,00 | Fam. Vitaloni – Friggé Fam. Verdi - Zecca |
| Ore 18.00 | Raimondi Cominesi Piero e Angelo Marchini Rina e Giovanni |

MARTEDÌ 7 settembre

| | |
|-----------|--------------------------------|
| Ore 9.00 | Bonetti Carlo e Vincenzo |
| Ore 18.00 | Carenzi Bruno Lubrano Maria |

MERCOLEDÌ 8 settembre Natività della B.V. Maria

| | |
|-----------|-------------------|
| Ore 9,00 | Suor Edvige Cogni |
| Ore 18.00 | Meazza Antonio |

GIOVEDÌ 9 settembre

| | |
|-----------|----------------------|
| Ore 9.00 | Tedoldi Giuseppe |
| Ore 18.00 | Sec. Int. Parrocchia |

VENERDÌ 10 settembre S. Nicola da Tolentino

| | |
|-----------|--|
| Ore 9.00 | Ettorre Angela Pina Mompalao Fam. Invernizzi Fam. Boselli - Laini |
| Ore 18.00 | Gobbi Carolina Fam. Esposti - Pinciroli |

SABATO 11 settembre S. Giacinto

| | |
|-----------|--|
| Ore 9.00 | Piera Cappellini Canti Mario e Ines |
| Ore 18.00 | Rossi Elsa Fiocchi Giuseppe Geroli Giuseppe e Teresa Donati Teresa e Cortesi Pino e Piero |

DOMENICA 12 settembre XXIV^A DOMENICA T.O.

| | |
|-----------|---|
| Ore 8.00 | Fam. Fabbi – Gatti Fam. Perucca – Zacchetti Zeneri Cortellini Giovanna (30gg) |
| Ore 9,45 | PER LA COMUNITA' SOLENNITA' DELLA SAGRA |
| Ore 11.30 | La S. MESSA E' SOSPESA |
| Ore 16.00 | CELEBRAZIONE COMUNITARIA BATTESIMI |
| Ore 18.00 | Sec Int. Parrocchia |

«EFFATA'»: QUANDO APRI LA TUA PORTA LA VITA VIENE



Bartholomeus Breenbergh
Gesù guarisce il sordomuto

Portarono a Gesù un sordomuto. Un uomo prigioniero del silenzio, una vita senza parole e senza musica, ma che non ha fatto naufragio, perché accolta dentro un cerchio di amici che si prendono cura di lui: e lo condussero da Gesù. La guarigione inizia quando qualcuno mette mano all'umanissima arte dell'accompagnamento. E lo pregarono di imporgli la mano.

Gesù fa molto di più, non gli basta imporre le mani in un gesto

ieratico, vuole mostrare l'eccedenza e la vicinanza di Dio: lo prese in disparte, lontano dalla folla: «Io e te soli, ora conti solo tu e, per questo tempo, niente è più importante di te». Li immagino occhi negli occhi, e Gesù che prende quel volto fra le sue mani. Seguono gesti molto corporei e delicati: Gesù pose le dita sugli orecchi del sordo. Le dita: come lo scultore che modella delicatamente la creta che ha plasmato. Come una carezza. Non ci sono parole, solo la tenerezza dei gesti. Poi con la saliva toccò la sua lingua. Gesto intimo, coinvolgente: ti do qualcosa di mio, qualcosa che sta nella bocca dell'uomo, insieme al respiro e alla parola, simboli della vita. Vangelo di contatti, di odori, di sapori.

Il contatto fisico non dispiaceva a Gesù, anzi. E i corpi diventano luogo santo d'incontro con il Signore, laboratorio del Regno. La salvezza non è estranea ai corpi, passa attraverso di essi, che non sono strade del male ma «scorciatoie divine» (J.P.Sonnet), Guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro. Un sospiro non è un grido che esprime potenza, non è un singhiozzo, ma il respiro della speranza, calma e umile, il sospiro del prigioniero (Sal 102,21), e Gesù è anche lui prigioniero con quell'uomo. **E gli disse: Effatà, apriti!** In aramaico, nel dialetto di casa, nella lingua della madre, ripartendo dalle radici: apriti, come si apre una porta all'ospite, una finestra al sole, le braccia all'amore. Apriti agli altri e a Dio, anche con le tue ferite, attraverso le quali vita esce e vita entra. Se aprì la tua porta, la vita viene.

Una vita guarita è quella che si apre agli altri: e subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. Prima gli orecchi. Perché il primo servizio da rendere a Dio e all'uomo è sempre l'ascolto. Se non sai ascoltare, perdi la parola, diventi muto o parli senza toccare il cuore di nessuno. Forse l'afasia della chiesa dipende oggi dal fatto che non sappiamo più ascoltare, Dio e l'uomo.

Dettaglio eloquente: sa parlare solo chi sa ascoltare. Dono da chiedere instancabilmente, per il sordomuto che è in noi: donaci, Signore, un cuore che ascolta (cfr 1Re 3,9). Allora nasceranno pensieri e parole che sanano di cielo. (Padre Ermes Ronchi – Avvenire 2 settembre 2021)

L'approfondimento

Descrizione dell'opera di Bartholomeus Breenbergh Gesù guarisce il sordomuto (1635) olio su tavola – Museo del Louvre, Parigi

NEL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE ...

La guarigione del sordomuto fa riferimento al Vangelo di Marco, ma si colloca in un contesto più ampio: lo sfondo di antiche rovine romane-riferimenti che erano "di rigore" per gli amanti dell'arte dell'epoca. In questa immagine, gli edifici riprendono, leggermente modificate, le rovine della Villa di Mecenate a Tivoli, mentre il dettaglio della volta a cassettoni vista sotto l'arcata principale si pensa sia stato ispirato dalla Basilica di Costantino. Breenbergh ha così **ambientato questa scena dell'antichità cristiana** in uno sfondo che ben si accorda con il gusto per le cose italiane dei suoi giorni. C'è pienezza nelle figure; tocchi esotici (la piuma nel copricapo del padrone del cane) si uniscono a una grande espressività (lo stesso atteggiamento contorto del mendicante con le stampelle).

... IL SIGNORE GUARISCE LE NOSTRE INFERMITA'...

La scena principale è di piccole dimensioni e potrebbe passare inosservata se non fosse che il cielo tempestoso, con la nuvola luminosa che si apre, crea le variazioni di luce e buio, necessarie a Breenbergh per attirare l'attenzione degli spettatori su Gesù e il sordomuto. Davanti alle rovine si è radunato un gruppo di persone. Gesù compie un miracolo: sta ancora toccando le orecchie e la lingua di un sordomuto che gli si è inginocchiato davanti. Breenbergh ha scelto di rappresentare **il momento in cui l'uomo ha iniziato a sentire e parlare**. In primo piano una famiglia (uomo, donna e bambino) e, vicino a loro, un mendicante: sembrano disinteressati al miracolo che si svolge davanti alle rovine, a differenza del mendicante che guarda attentamente l'evento che ha attirato una folla. Rappresentano due diversi atteggiamenti di fronte ad un evento che non può non interrogare lo spettatore.

... E CI RICONSEGNA ALLE RELAZIONI

Attraverso l'alternanza dei chiari e scuri del cielo, l'artista inscena un parallelo con ciò che si svolge in terra: Gesù che guarisce un uomo, che ora inizia ad acquisire il potere dei suoi sensi; il Signore che apre la porta che lo aveva tenuto prigioniero nel silenzio e lo inserisce in un mondo di suoni e parole. Il mondo e i suoi valori, le nostre incessanti preoccupazioni quotidiane, potrebbero renderci ciechi alle azioni di Dio, che spesso si manifestano davanti a noi senza che ce ne accorgiamo. Per questo Breenbergh ha reso il miracolo parte del paesaggio per evidenziare che **i miracoli operati da Dio avvengono nella nostra realtà** e mentre attendiamo ai nostri doveri. Infatti, come ricorda George Bernard Shaw, "I miracoli, nel senso di fenomeni che non possiamo spiegare, ci circondano da ogni parte: la vita stessa è il miracolo dei miracoli".

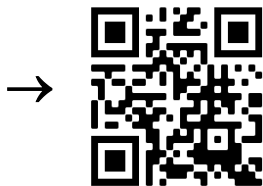
(a cura di don Franco)

NOTIZIE, APPUNTAMENTI ED IMPEGNI DELLA SETTIMANA

Don Franco ☎ 0371.410512 Don Luca ☎ 348.7537770 Suore ☎ 0371.411218

www.cabrinilodi.it

Riporta i canti e le letture della Messa, il foglio settimanale, avvisi, calendari, contatti, moduli e molto altro...



PER GLI AMMALATI

I sacerdoti della Parrocchia rinnovano la loro disponibilità a visitare gli ammalati **nelle case e negli ospedali** (dove possibile). Coloro che lo desiderano sono invitati a darne comunicazione.

L'UFFICIO DI SAGRA

E' importante ricordare che il giorno 13 settembre-LUNEDI' DI SAGRA si celebrerà

L'UFFICIO PER TUTTI I DEFUNTI DELLA PARROCCHIA

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Sabato 16 Ottobre ore 18.

Durante la Messa prefestiva ricorderemo gli anniversari.

→ Occorre dare l'adesione

entro domenica 10 Ottobre a

-Franca Tagliente 0371.411774

Luisa Buongiorno 0371.611005

→ Come sempre festeggeremo: il 1°/5°/10°/15°/20°/25°/30°/35°.....e oltre.

CENE DELLA SAGRA

Per poter cenare alla Sagra la sera di sabato 11 e domenica 12 settembre **richiediamo la prenotazione dei tavoli**, fino all'esaurimento dei posti disponibili. Per prenotare, chiamare o scrivere al numero 333 635 7743, indicando il giorno, il nome di un referente e il numero di persone.

EFAVOLLEY

Il torneo di pallavolo EfaVolley si terrà nelle sere di **lunedì e venerdì dalle 21:30.**

APERTURA SERE ORATORIO

L'oratorio resta aperto tutte le sere della settimana della sagra, tranne mercoledì.